

alle stanze vecchie ducali, e precisamente in quella appellata degli stucchi, e gettando un voltone dalle mura del palazzo sino a quelle della sagrestia di San Marco, fu formata una galleria che allungavasi fin sopra la canonica, per la quale si passava alla sala dei banchetti, e di là alle stanze interne di servizio alla famiglia ducale: voltone ora demolito, perchè lasciata la sala dei banchetti accennata e le stanze ad oriente ad uso del patriarca, e quindi tutto ciò unito al nuovo episcopio testè eretto.

Toccata brevemente la storia della fabbrica, diremo adesso di volo dell' interno ordinamento, e delle opere che lo decorano. A proceder però con qualche ordine, passeremo rapidamente da luogo a luogo, affinchè si abbia un' idea almen lontana della materiale sua costruzione.

*Cortile.* Lo aspetto magnifico e pittoresco di questo cortile, continuo soggetto dei pennelli nazionali e forestieri, è sì vario e sì nuovo a cagione dei parecchi stili impiegati nei diversi prospetti che lo compongono; cosicchè qui si vede l' arte architettonica del XIV secolo posta a raffronto con quella dei secoli susseguenti. Nulla diremo intorno agli ornamenti ed alle sculture che lo decorano, appartenendo esse o all' uno o all' altro prospetto, anzi formando parte integrale della fabbrica. Le due sole cinte enee delle cisterne, locate in esso cortile, sono degne d'ogni considerazione; fuse l'una da Gian Francesco Alberghetti, l' altra da Nicolò de Conti.

*Loggiato terreno.* Intorno alla loggia terrena sono disposti vari locali, un di servienti a diversi magistrati, come a quello delle acque, all' altro della milizia di mare, all' armar, e ai cinque savi alla mercanzia, ed ora ad uso della camera di commercio e della borsa mercantile. In quest' ultimo luogo Francesco Hayez operò nelle mezze lune alcune figure simboliche dimostranti le quattro parti del mondo.

*Scalea dei Giganti.* Abbiamo detto più sopra aversi eretta questa scalea ducante Agostin Barbarigo, averla architettata *Antonio Rizzo*, ed essere sì ornata di sculture da meritare ognuna da noi un' illustrazione. Aggiugneremo adesso esservi sul capo di essa innalzate due